

ACC
0186
.2

Bound 1941

HARVARD UNIVERSITY



LIBRARY

OF THE

MUSEUM OF COMPARATIVE ZOÖLOGY

Exchange

12118

PR 26 1890

Novembre 1889.

Fascicolo IX.

12.118

BULLETTINO MENSILE

DELLA

ACCADEMIA GIOENIA

DI SCIENZE NATURALI IN CATANIA

col

RESOCONTO DELLE SEDUTE ORDINARIE E STRAORDINARIE

e Sunto delle Memorie in esse presentate

(NUOVA SERIE).

CATANIA

TIPOGRAFIA C. GALATOLA

1889.

INDICE DELLE MATERIE

CONTENUTE NEL PRESENTE FASCICOLO

Rendiconti Accademici

Verbale della seduta del 24 Novembre 1889	Pag. 1
Libri pervenuti in cambio all'Accademia	» 2

Sunti delle Memorie

SU DI UNA NUOVA FORMA DI FONDAZIONE DEI TERRENI FORTI. — Memoria del Cav. Prof. <i>F. Fichera</i>	» 5
SULLA PRESENZA DELLA MANNITE IN UN VINO DA TAGLIO AMMALATO.—Nota del Prof. <i>G. Basile</i>	» 6
REAZIONE DEL GOLGI NEGLI INVERTEBRATI. — Nota del Prof. <i>G. B. Grassi</i> e <i>Castronovo</i>	» 6
INTORNO AL GEN. EMBIA.—Nota del Prof. <i>G. B. Grassi</i>	» 6
CENNI BIOGRAFICI	» 8
PRIMO CATALOGO DELLA BIBLIOTECA (<i>continuazione</i>)	» 11

ACCADEMIA GIOENIA

DI

SCIENZE NATURALI

IN CATANIA

Seduta del dì 24 novembre 1889.

Vice Presidente Prof. Comm. SALVATORE TOMASELLI
Segretario » » ORAZIO SILVESTRI

Per l'assenza del Presidente Comm. Prof. Zurria funziona in sua vece il Vice Presidente Prof. Comm. S. Tomaselli.

Intervengono oltre al Segretario dell'Accademia Prof. Silvestri, i socj effettivi Sigg. Proff. Sciuto-Patti, Ferrari, Grassi, Ronsisvalle, Fichera, Basile, Aradas, Orsini-Faraone e Rev. P. Cafici—Intervengono anche molti socj corrispondenti e numeroso uditorio.

All'ora stabilita il presidente dichiara aperta la seduta — Il Segretario incomincia col dare lettura del verbale della seduta precedente che viene nelle consuete forme approvato—Poscia annunzia all'Accademia la perdita fatta dei due socj effettivi Cav. Francesco di Paola Bertucci e Cav. Prof. Agatino Longo mancati ai viventi il primo alla vigilia delle ferie Accademiche, l'altro durante queste. Rammenta le virtù che adornavano i due personaggi ora estinti e come essi si resero benemeriti dell'Accademia per avere sostenuto ambedue per parecchie gestioni la carica di Segretario, della stessa, oltre ad aver contribuito con le loro pubblicazioni agli Atti Accademici.

Ricorda di più che con la morte del Longo è scomparso dall'Accademia l'unico superstita della falange dei dotti fondatori della Gioenia e ne deplora perciò maggiormente la perdita—L'Ac-

cademia serberà d'entrambi grata ricordanza, e si fa un dovere di dedicare alla loro memoria un cenno biografico in questo primo numero del bullettino mensile del nuovo anno Accademico 1889-90 (vedi pag. 8).

Dopo ciò il Segretario presenta i libri pervenuti in dono e in cambio dagli istituti scientifici nazionali e stranieri che sono in corrispondenza con l' Accademia.

CAMBJ

BOLOGNA—Bullettino delle scienze mediche—giugno ad ottobre 1889.

BERGAMO—Ateneo di scienze—Atti, Vol. IX, 1889.

FIRENZE—Accademia dei Georgofili—Atti, V fasc. 3°.

MILANO—Società Italiana di Scienze—Atti, fasc. 2° e 3° del vol. 32°.

» —Istituto lombardo di scienze—fasc. 12° al 16° del vol. 22°.

» —Collegio degli Ingegneri ed Architetti—gennaio ad aprile 1889.

MODENA—Società dei Naturalisti—Atti, Vol. 8° fasc. 1°.

NAPOLI—R. Accademia Medico-chirurgica—Bullettino N. 1 a 7.

» —Accademia di Scienze fisiche e matematiche — Rendiconto giugno ad ottobre 1889.

» » Atti, Vol. III, serie 2ª.

PADOVA—Società Veneto-Trentina—Bullettino N. 3, vol. 4°.

PALERMO—Società di Storia Patria—Archivio storico, anno XIV, fasc. 1° e 2°.

» —Società di Scienze naturali ed economiche—Giornale Vol. XVIII e XIX.

» —Accademia di Scienze lettere ed arti—Atti Vol. X.

» —Real Osservatorio—Pubblicazioni, Vol. IV, 1884-88.

PERUGIA—Accademia medico-chirurgica—Rendiconti, Vol. 1°, fasc. 2° e 3°.

PISA—Società toscana di Scienze—Atti, Processi verbali, Vol. 6°.

ROMA—Accademia medica—Bullettino, aprile e maggio 1889.

» —Società geografica—Bullettino, giugno a settembre 1889.

» —Comitato geologico—Bullettino, maggio ad agosto 1889.

» —Accademia dei Lincei — classe di scienze morali — Atti, novembre 1888 a luglio 1889—Atti Vol. III parte 1ª,—memorie, Vol. 5°

» —Accademia dei Lincei—Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali—Rendiconti fas. 5 al 12, 1° sem. 1889—fas. 1° al 4°, 2° sem. 1889. Memorie, Vol. IV Serie 4ª.

» — Accademia dei nuovi Lincei—Atti, Dic. 1886 a febb. 1887.

ROVERETO—Accademia di Rovereto—Atti anno I ad anno VI.

SIENA—Accademia dei fisiocritici—Serie IV Vol. I, fasc. 6° e 7°.

TORINO—Accademia delle Scienze — Atti, fac. 13 al 15 del Vol. XXIV—Memorie Vol. XXXIX.

» —Accademia di Medicina—Giornale, aprile ed ottobre 1889.

VENEZIA—Istituto Veneto—Atti, fas. 6° al 9° del Vol. 7 serie 6ª 1888-89.

BUDAPEST—Mathematische und Naturwissenschaftliche berichte aus Ungarn—giugno 1887 a giugno 1888.

» —Mathematikai es Természettudományi Értesítő.

WIENN—Jahrbuch der Geologischen Reichsanstalt Vol. XXXIX.

» —Annalen K.K. Naturhistorischen Hofmuseums Vol. IV.

» —Mittheilungen des geographischen gesellschaft 1888.

» —Verhandlungen der K.K. geologischen Reichsanstalt—N. 9 e 10 1889.

BRUXELLES—Bulletin de l'academie royale de medicine fas. 2° all'8°, 1889.

» —Annales de la Societé malacologique Vol. 22.

LIEGE—Annales de la Societé geologique—Vol. XIII e Vol. XV.

TOULOUSE—Memoires de l'Academie des sciences—Vol. X.

BERLIN—Deutsches Meteorologischen Jahrbuch—1887-1889.

BONN—Verhandlungen der naturhistorischen Verein Vol. 6°.

KONIGSBERG—Schriften der physikalisch-oekonomischen Gesellschaft fasc. XXIX.

NURNBERG—Jahresbericht der Naturhistorischen Gesellschaft 1888.

WIESBADEN—Jahrbuch des Nassauischen Vereins, fas. 42.

DUBLIN—Scientific proceedings of the Royal Society, Vol. VI parte 3, 4, 5 e 6

» —Scientific transactions—Vol. IV part 2, 3, 4 e 5.

EDINBURGH—Proceedings of the royal Society 1883-84 al 1886-87.

» —Transactions—Vol. XXXI a vol. XXXIII.

LONDON—Proceedings of the royal Society N. 280 a 283

HAALEM—Archives du musée Teyler—Vol. III part 3ª.

» —Archives Neerlandaises—Vol. XXIII fasc. 3° a 5°.

MOSCOU—Bulletin de la Societé Imperiale des naturalistes—1888 N. 4 e 1889 N. 1.

S. PETERSBOURG—Bulletin du Comité geologique—Vol. VII e VIII.

Memoires—Vol. III. N. 4 e Vol VIII N. 1.

MADRID—Memorias de la Real Accademia de ciencias exactas, físicas y naturales Vol. XIII.

Revista de los progresos de las ciencias Vol. XXII N. 5, 6 e 7.

LAUSANNE—Bulletin de la Societé Vandoise—Vol. XXIV.

BOSTON—Proceedings of the natural history—Vol. XXIII.

BUENOS AIRES—Boletin del Instituto geografico Argentino--Tomo X fas. 8 e 9.

CAMBRIDGE—Beletin of the Museum of comparative Zoology Vol. XVI N. 5 e Vol. XVII N. 4.

» —Memoires Vol. XIV N. 1 e Vol. XV.

CORDOBA—Boletin de la Academia nacional de ciencias Vol. XI fas. 3°.

- DAVENPORT—Proceedings of the Academy of natural sciences Vol. V part 1^a.
MERIDEN—Transactions of the scientific association Vol. III.
MONTREAL—Transactions of the royal Society of Canada Vol. VI.
NEW YORK—Transactions of the Academy of Sciences Vol. VIII N. 1 e 2.
PHILADELPHIA—Proceedings of the Academy of natural sciences 1888 part II e III.
ST. LOUIS—Transaction of the Academy of sciences Vol. V N. 1 e 2.
WASHINGTON—Smithsonian Institution—Report 1886.

- » —Bulletin of the United States Geological Survey N. 40 a 47.
» —Mineral Resours 1887.

- TOKIO—Journal of the college of sciences Imperial University Vol. III part II
MEXICO—Memorias de la Sociedad cientifica « Antonio Alzate » fas. 8 a 11 Vol II.

DONI

- ALFIERI CARLO—L'insegnamento liberale della scienza di Stato.
BLASI PROF. A.—Teoria matematica del volo degli uccelli.
DI LORENZO D.R. G.—Clinica delle malattie cutanee sifilitiche ed uterine.
DE DOMINICIS—Il diabete Zuccherino.
FICHERA ING. PROF. F.—Sulla convenienza di adottare le fornaci di Hoffmann.
» —Lastricamento e fognatura delle strade di Bari.
» —Risanamento di Scicli.
» —Risanamento di Vizzini.
» —Sistemazione sanitaria di Ragusa.
» —Sulla necessità di completare l'insegnamento del disegno.
» —Note architettoniche.
MAUGERI ROMEO D.R. A.—Alcuni casi di chirurgia addominale.
MERCALLI PROF. G.—Il terremoto Ligure.
» —Eruzione dell'isola di Vulcano.
MOCSARY A.—Monographia chrysididarum orbis terrarum universi.
SOCIETÀ ITALIANA DEI MICROSCOPISTI — Bullettino, fasc. 1^o, 1889.
ZAPPALÀ D.R. C.—Calcolo vescicale da corpo estraneo.
ZIINO PROF. G.—Peritonite primitiva purulenta da percosse sull'addome.

Si annunzia dallo stesso Segretario di essere pervenuto all'Accademia a nome dell'Autore Sig. D.r Giovanni Distefano di Palermo un lavoro manoscritto sul *Lias medio di Monte S. Giuliano (Erice) e nell'ordinamento dei Calcarei con crinoidi del Lias medio mediterraneo*. Aggiunge che da una corrispondenza del Socio Prof. Giorgio Gemmellaro di Palermo per la cui mediazione il lavoro viene presentato all'Accademia risulta che esso sia meritevole di molta considerazione per esser pubblicato. — L'Accade-

mia secondo l'art. 25 dello Statuto propone di nominare una Commissione per esaminare il lavoro del D.^r Distefano e riferire nella prossima seduta se sia meritevole di formar parte degli Atti Accademici.

La Commissione risulta composta dai Proff. Silvestri e Grassi.

In seguito a ciò secondo l'ordine del giorno il Presidente dà la parola al socio Cav. Prof. F. Fichera il quale comunica una sua memoria. *Su di una nuova forma di fondazione nei terreni forti.* (Vedi sunto qui appresso).

Po scia il Prof. G. Basile trattiene l'Accademia comunicando il risultato delle sue ricerche *Sulla presenza della Mannite in un vino da taglio ammalato.* (Vedi sunto a pag. 6).

Finalmente il Prof. G. B. Grassi comunica i risultati di alcune sue esperienze, *Sulla reazione del Golgi negl' invertebrati* ed alcuni studj *sull'anatomia del gen. Embia* (Vedi sunto a pag. 6).

Esaurito l'ordine del giorno il Presidente dichiara sciolta la seduta pubblica.

SUNTO DELLE MEMORIE

SU DI UNA NUOVA FORMA DI FONDAZIONE DEI TERRENI FORTI. — *Memoria del Cav. Prof. F. FICHERA* — L'A. accenna alla importanza delle fondazioni relativamente alla durata, alla integrità ed alla esistenza degli edifici. Osserva che la maggior parte delle fondazioni sui centri abitati capitano sulle formazioni quaternarie, ossia sui terreni forti — Richiama che la forma adottata finora, per le fondazioni, è quella dei parallelopiedi a sezione rettangolare — Afferma che queste fondazioni non ottemperano al concetto della minima spesa, con la massima resistenza; perchè le fondazioni a sezione esagonale, finora non adottate, sono più economiche e più resistenti. Presenta delle figure e si impegna a dimostrare i vantaggi economici e statici della nuova forma di fondazione — Analiticamente prova la economia di muratura e di sterro della forma nuova sulla vecchia — Accenna alla migliore disposizione dei materiali per distribuire uniformemente la pressione, ed al genere di muratura più conveniente. Passa quindi ad esaminare i vantaggi statici,

e promette delle esperienze — In attesa di queste, prova mercè la meccanica applicata alle costruzioni, quali approssimativamente possano essere i vantaggi suddetti; e per mezzo di formole, ne stabilisce il valore. Discute ciascun valore e ne ricava delle conseguenze — Accenna ad alcune norme pratiche sullo uso della nuova fondazione; e manifesta la sua fiducia che essa possa rendere un servizio alla scienza delle costruzioni.

SULLA PRESENZA DELLA MANNITE IN UN VINO DA TAGLIO AMMALATO. — *Nota del Prof. G. BASILE.* — L' A. avendo trovato una quantità considerevole di mannite (sino a gr. 8 per litro) in un vino da taglio acidificato, fa rilevare l'importanza di questo fatto, non solo per sè stesso, ma ancora relativamente alla vinificazione, giacchè sta a provare la necessità di studiare bene il modo e le condizioni come procede la fermentazione del mosto in Sicilia, per evitare le fermentazioni secondarie, specialmente la vischiosa, da cui certamente proviene la mannite trovata.

REAZIONE DEL GOLGI NEGLI INVERTEBRATI — *Nota del Prof. G. B. GRASSI in collaborazione del Sig. CASTRONOVO.* — Gli autori hanno ottenuto la reazione di Golgi nei Cefalopodi: diventa così possibile di rivedere con nuovi criteri le conclusioni del Golgi e del Nansen.

INTORNO AL GEN. EMBIA. — *Nota del Prof. G. B. GRASSI.* — L' A. ha trovato in Sicilia due Embie, una corrisponde probabilmente all' Embia Solieri, e l'altra molto probabilmente è una nuova specie. Egli ha studiato a preferenza la prima specie che è assai più comune. Diventa matura senza acquistare traccia di ali, presentando un notevole dimorfismo sessuale nelle mandibole. Inoltre il maschio maturo ha l'estremità posteriore del corpo asimmetrica, com'è già noto d'altre Embie. Giovani ed adulti fabbricano seta: essa proviene da ghiandole che si trova-

no nel tarso del primo paio di zampe. Riguardo ai singoli apparati, è notevole:

1. la catena ganglionare ventrale con 11 gangli di cui uno sottoesofageo, tre toracici e sette addominali corrispondenti al 1°, 2°, 3°, 4°, 6°, 7° e 8° anello addominale, il nervo faringeo impari coi relativi ganglietti (frontale etc.), gli occhi composti euconi;

2. 10 paia di stigmi disposti 'press'a poco come per es. nelle Lepismide, i tronchi tracheali con anastomosi come nelle Lepismide e di più con anastomosi ulteriori (longitudinali ventrali) tra i rami anastomotici ventrali;

3. tubo digerente diritto, eccetto l' intestino posteriore; intestino anteriore lungo, con ingluvie e ventriglio (quest'ultimo appena accennato): intestino medio senza borse ventricolari, senza ben distinte cripte: intestino posteriore con un retto fornito di sei alte pieghe ricche di cellule ghiandolari: un paio di ghiandole salivari nel torace, con lunghi condotti d' eliminazione forniti di allargamenti (serbatoi) e fondentisi vicino allo sbocco, che perciò è unico, in corrispondenza al labbro inferiore: numerosi tubi malpighiani (se ne contano nell'adulto almeno venti), lunghi, sottili, contenenti sostanze escrementizie solide;

4. apparato sessuale femminile con ovari molto simili a quelli delle Lepismide: ovarioli in numero di 5 per ogni lato: utero-ovidotto impari, non tapezzato di cuticula, corto e largo: vescicola spermatica enorme, aprentesi nella faccia dorsale della vagina: vagina larga assai, tapezzata di cuticula: non ghiandole, non oviscati: vulva all' 8ª sternite addominale;

5. apparato sessuale maschile con 5 testicoli disposti come gli ovarioli: pene sorgente dalla 9ª sternite addominale, rivolto a sinistra, quasi abbracciato da un' incavatura propria del cerco sinistro: esso è inoltre protetto di sopra da una punta (sinistra) della decima tergite, di sotto da un' altra punta (destra, rivolta in basso, della stessa decima tergite): vescicole spermatiche pari come i condotti deferenti: pari anche le ghiandole accessorie: canale ejaculatore impari, sboccante circa all' apice del pene: spermatozoi lunghi come nella maggior parte degli altri insetti, differenti perciò di quelli delle Termiti.

Seguono molte osservazioni biologiche, che troveranno miglior posto nel lavoro esteso.

Concludendo, le Embidine debbono considerarsi come un peculiare ordine degli Ortotteri s. l. vicino agli Ortotteri s.st., senza alcuna speciale parentela coi Tisanuri.

CENNI BIOGRAFICI

FRANCESCO DI PAOLA BERTUCCI

Nacque in Catania a dì 4 Settembre 1825 da Salvatore Bertucci ed Agata Palaù. È mancato ai viventi il 26 giugno 1889.

Sotto le assidue cure paterne fu educato a severi studi, dai quali seppe trarre grande profitto il suo svegliato ingegno. Da giovane si rese familiare la conoscenza dei classici italiani, latini e greci; indi si applicò alla filosofia, storia ed economia sociale sotto la direzione dei rinomati Professori Vincenzo Tedeschi e Placido De Luca. Bramoso sempre di apprendere e di aprire nuovi orizzonti alla sua mente, coltivò anche lo studio delle Scienze Naturali specialmente per ciò che riguarda le loro applicazioni all' Agricoltura — A 22 anni essendo già al possesso di un ricco corredo di cognizioni; all' occasione di un concorso apertosi a Palermo per la nomina del direttore dell' Archivio Provinciale di Catania, istituzione allora nuova, si presentò alla gara insieme ad altri candidati e ne riportò la vittoria.

Ebbe perciò il compito di fondare e dirigere il detto Archivio con decreto Reale del 1847 — Dall' ora in poi l' ordinamento dell' Archivio Provinciale di Catania assorbì la più gran parte del suo tempo e si può dire che quivi si creò un monumento capace di testimoniare in ogni tempo la sua zelante e intelligente attività che vi seppe dedicare per lunghi anni.

Ma del lavoro assiduo e paziente del suo ufficio non seppe contentarsi: egli volle anche estrinsecare la sua operosità con

molte e pregevoli pubblicazioni, oltre ad alcuni scritti che ha lasciato inediti. Sfugge al compito della nostra Accademia di scienze naturali (e nemmeno lo consentirebbe la brevità concessa da questo bullettino) di enumerare specificatamente i dotti lavori: dirò solo che essi si aggirano principalmente ad argomenti di paleografia, di economia sociale e industriale, di belle arti, di storia, di agricoltura e di biologia riguardante personaggi illustri catanesi.

Della sua pratica ordinatrice nel classificare antichi e moderni documenti, come volle approfittarsi il Comune di Catania per riordinare il proprio Archivio, così anche l'Accademia Gioenia conoscendo l'amore che il Bertucci avea per le patrie istituzioni, volle trarne partito per dare una nuova sistemazione alla speciale importante biblioteca appartenente al sodalizio. Lo elesse perciò nel 1883 a Segretario Generale affidandogli tale compito, al quale egli in tre anni, per quanto rimase nella sua carica, attese in modo lodevole.

È quindi a giusto titolo che l'Accademia nel deplorare la perdita del Socio Bertucci compie ora il dovere di offrire il presente tributo alla sua onorata memoria.

Il Segretario dell' Accademia

O. SILVESTRI

AGATINO LONGO

Ebbe una vita quasi secolare — Nacque il 2 aprile 1791 da Francesco Longo e Maria Recupero—È morto nella grave età di 98 anni e mesi 5 il dì 29 Agosto 1889.

Fino dalla sua età giovanile fu cultore appassionato degli studj che continuò senza interruzione per il lungo periodo della sua esistenza, la quale si può dire che fu onninamente consacrata allo studio: egli infatti morì sulla breccia, studiando.

Da giovane dopo avere atteso prima di tutto ad una larga istruzione letteraria e filosofica, entrò nel vasto campo delle Scienze

Naturali e dotato di spirito sagace e d'ingegno versatile, accompagnato da brama insaziabile di sapere, attinse cognizioni sopra innumerevoli autori antichi e moderni in molti rami dell'umano scibile.

Trattò per le pubbliche stampe e su manoscritti lasciati inediti, argomenti molto disparati; come di Filosofia naturale, di Etica, di Economia politica, di Filosofia razionale, di Retorica, di Arte poetica, di Fisica, di Chimica, di Mineralogia, di Geologia, di Aritmetica, di Musica teorica etc. Si mostrò conoscitore profondo della lingua del Lazio, con lodate traduzioni di Virgilio, Orazio e Catullo.

Spesso si senti anche ispirato alla poesia e seppe in molte occasioni dare elegante forma poetica ai suoi pensieri, come lo vediamo in un' Apostrofe all' Etna pubblicata nel 1869 in versi sciolti e in molti sonetti, odi e composizioni varie fatte in tempi diversi, comprese le sue versioni bibliche ed ecclesiastiche.

In tanto vasto campo abbracciato dal Longo, ove, si può dire, a ciascun passo ha lasciato una sua propria impronta, non è andato esente dalla critica come non sempre maturo di studj per acquistare la necessaria competenza a trattare argomenti così diversi. Ma se non vi ha dubbio che per qualsiasi vigoroso ingegno sono imposte dalle nostre facoltà e dal ristretto ciclo della vita, certi limiti alle nostre conoscenze, possiamo applicare anche sul Longo l' attenuante considerazione del « *pluribus intentus minor manet singula tempus.* »—Ciò però non toglie che si debba riconoscere in lui una mente elevata, associata a tendenze sintetiche. Il suo modo di vedere e di giudicare lo rendeva per lo più indipendente dagli altri e talvolta fino al punto da mostrarsi ribelle alle concezioni di grandi osservatori e pensatori, (come p.^{es.} Newton, Galileo ecc.) formulate sotto la espressione di leggi le quali rappresentano delle grandi conquiste fatte dalla scienza e che costituiscono i fondamenti della Filosofia Naturale—Ma per il suo carattere un po' eccentrico nulla più di soddisfacente vi era che confutare le dottrine dei più rinomati scienziati del passato e del presente; come di entrare in battaglia con chi lo aveva preceduto tra i viventi nel trattare argomenti scientifici,

nei quali via via esercitava il suo pensiero. Talvolta con originalità di vedute sembrava che volesse dischiudere nuove vie, ma il più delle volte per le ragioni dette, la sua dialettica e i suoi sillogismi non erano corrispondenti alla trattazione profonda delle cose e rimaneva solo nell'agone.

Dal 1815 al 1876 sostenne la cattedra di Fisica nella Università di Catania.

Fu in corrispondenza con insigni uomini di lettere del suo tempo; venne associato a molte accademie (alcune anche di lontani paesi) e da queste come anche da alcuni Sovrani ebbe attestazioni di merito con diplomi e medaglie. Ebbe anche la decorazione di Cav. dell'ordine della Rosa dall'Imperatore del Brasile.

L'Accademia ha perduto in lui l'unico socio, fino a poco tempo fa superstite, della eletta schiera di coloro che ispirati dai fenomeni dell'ardente Mongibello, dalla ricca fauna e flora terrestre e marina locali, dai tesori geologici e mineralogici del suolo siciliano, dalla frequente comparsa di singolari meteore dovute alla posizione geografica dell'Isola etc. ebbero il nobilissimo pensiero di fondare, associata a questo vetusto Ginnasio dei Siciliani (Università di Catania) un'Accademia di Scienze Naturali intitolandola col nome del Gioeni rinomato naturalista catanese.

Ed ora che l'Accademia ha visto scomparire nel **Prof. Agatino Longo** un uomo di estesa cultura e l'ultimo dei suoi soci fondatori; si sente compresa da due sentimenti: di mestizia l'uno per la perdita fatta; di riverenza l'altro per l'importante retaggio lasciatoci di una istituzione scientifica che non venuta mai meno finora dal 1824 (epoca della sua fondazione) giova sperare che promuoverà ed accompagnerà sempreanche in avvenire lo studio ed il progresso delle Scienze naturali in Sicilia.

Il Segretario dell'Accademia

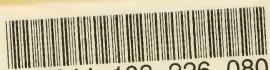
O. SILVESTRI

Primo Catalogo della biblioteca appartenente all'Accademia Gioenia

LIBRI, OPUSCOLI, MEMORIE (*continuazione*)

- CANTONI GIOVANNI—Importanza scientifica degli studi sperimentali di P. Gorin sui Plutonii—Pavia 1882.
- Detto—La mente di Alessandro Volta—Pavia 1878.
- Detto—Sulla teoria della Pila Voltiana—Roma 1879.
- Detto—Idem, nota seconda—Roma 1880.
- Detto—Sul valore dinamico di una caloria—Roma 1882.
- Detto—Sull'origine del calore interno della terra—Torino 1883.
- Detto—Sperienze su la polarizzazione elettrica delle lamine coibenti—Roma 1883.
- CAPPELLO AGOSTINO—Opuscoli scientifici—Roma 1830.
- CAPRIA MAMONE—Elementi di chimica filosofica sperimentale—Napoli 1844.
- CAPUANA LUIGI—Dottrina e storia del dritto Romano—Napoli 1864.
- CARBONARIO GIUSEPPE—Epitome sul cholera morbus—Napoli 1826.
- CARDILE GIUSEPPE—Studi fondamentali della scienza bibliografica—Palermo 1850.
- CAREGA FRANCESCO—Nozioni di Agronomia—Napoli 1870.
- CARRANO ANTONINO—Della difficoltà e prestanza del tradurre—Reggio 1862.
- CARRUCCI GIOVANNI—Intorno al Collegio dei Fabri e sul significato della voce Tecton—Napoli 1865.
- Detto—Tegolo cumano con rappresentanza graffita e leggenda osca — Napoli 1862.
- CARUS IULIUS VICTOR—Icones Zootomiæ—Lipsia 1857.
- Detto—Jahresbericht uber die im Gebiete der Zootomie—Lipsia 1856.
- CARUSO GIAMBATTISTA—Storia di Sicilia con aggiunte di Gioachino di Marzo — Palermo 1878.
- CARUSO GIROLAMO—Sulla epizoozia bovina in Sicilia—Messina 1863.
- CARUTTI DOMENICO—Relazione sulla Corte di Spagna dell' abate Doria del Maro e del Conte Lascaris di Castelar ministri di Savoia—Torino 1860.
- CASTELLANA LUIGI—Intorno ad una costituzione di pleuro-pneumonia—Palermo 1837.
- Detto—Sul cholera morbus—Palermo 1854.
- Detto—Intorno ad una costituzione epidemica di febbri intermittenti—Palermo 1854.
- Detto—Prolusione intorno a varie costituzioni epidemiche di tifo—Palermo 1846.

(*Continua*)



3 2044 103 226 080

